



Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Attività ispettiva Reg. Gen. n.768/1  
XI legislatura

Prot.n.36 del 7 dicembre 2023

Al Presidente della Giunta regionale

### **Interrogazione a risposta scritta**

#### **Oggetto: Criticità del pronto soccorso del presidio ospedaliero "S. Maria della Pietà" di Nola**

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che:**

- a) il Sistema Sanitario Nazionale è stato istituito per curare circa 55 milioni di italiani;
- b) il diritto alla salute, tutelato e sancito dalla nostra Costituzione, viene disatteso in Campania dalla precaria assistenza da parte delle strutture regionali il cui personale è sempre più insufficiente e costantemente posto sotto pressione;
- c) l'Area nolana, rientrando nella competenza dell'Asl NA3 Sud, che ha un bacino d'utenza di circa 600mila persone tra la Valle di Lauro – Baianese e l'Area Vesuviana e Nolana è servita dal Presidio Ospedaliero "S. Maria della Pietà" con sede a Nola;
- d) presso il Presidio Ospedaliero "S. Maria della Pietà" di Nola è incardinato un servizio di Pronto Soccorso;

#### **Preso atto che:**

- a) detto servizio di pronto soccorso, dall'inizio dell'anno ad oggi, ha contato oltre 47mila prestazioni, che in media fanno 140 accessi al giorno;
- b) come detto, si tratta di una utenza imponente visto che il pronto soccorso è riferimento per una popolazione che conta oltre 600mila abitanti e che l'alternativa più vicina, all'interno dell'Asl Na 3 Sud, è rappresentata dal nosocomio di Castellammare di Stabia;
- c) nonostante questo servizio possa considerarsi una vera e propria "trincea" è da evidenziare che, quando va bene, ci sono tre medici per turno, quando va male soltanto due, ma, quando vi sono degli imprevisti, la situazione diventa davvero ingestibile;
- d) nei giorni scorsi, si è verificato un imprevisto quando le tre Tac presenti tra Nola e Pollena hanno smesso contemporaneamente di funzionare e, per poter effettuare un esame diagnostico, è stato necessario trasferire i pazienti in ambulanza, con camici bianchi al seguito che sono stati sottratti proprio al pronto soccorso;

#### **Considerato che:**

- a) anche se questa emergenza è rientrata, l'atavica carenza di personale sanitario in cui versa il servizio di Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "S. Maria della Pietà" permane;
- b) il pronto soccorso vanta, si fa per dire, la bellezza di ben 11 medici (8 strutturati e 3 reclutati attraverso convenzioni e contratti a tempo) che si barcamenano non solo tra i



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

numerosi turni scoperti, ma anche tra la folla di pazienti che, con la carenza di posti letto nei reparti ordinari, restano in pronto soccorso anche quando dovrebbero essere trasferiti in corsia, a carico dei quali resta pure la responsabilità della terapia;

- c) con una tale carenza organica, numeri alla mano, si rischia di non riuscire a organizzare ben 38 turni di lavoro del servizio di pronto soccorso;
- d) per quanto sopra, un giorno sì e l'altro pure, fuori dal pronto soccorso, le ambulanze restano in attesa per ore di poter riprendere il servizio, ma non possono farlo perché le barelle vuote, in assenza di letti dove poter accogliere gli ammalati, non tornano indietro e, sempre davanti al pronto soccorso, non è raro vedere anche oltre cinque mezzi di emergenza fermi;
- e) questi problemi rischiano di non esaudire la domanda di salute che proviene dai malati del territorio, verificandosi, in casi non tanto remoti ma realmente accaduti, che un cittadino colpito magari da una crisi cardiaca oppure vittima di un incidente non avrebbe altra scelta che, laddove possibile, correre al pronto soccorso con mezzi propri, oppure, per i pazienti in codice verde, il meno grave tra gli alert attribuiti in fase di triage, ci sono persone che attendono anche sei ore per ricevere assistenza;
- f) oramai, il Presidio Ospedaliero "S. Maria della Pietà" è alle corde, le troppe utenze e il ridotto personale sanitario comportano file interminabili, disagi diffusi anche a causa della mancanza di attrezzature ritenute all'altezza, dei reparti strapieni che costringono gli utenti a rivolgersi ad istituti privati, in alcuni casi dimessi per poi essere spediti, autonomamente, al Moscati di Avellino o all'Ospedale del Mare di Napoli;

### **tutto ciò premesso, CHIEDE di sapere**

1. se la Giunta regionale è a conoscenza di tali criticità e se sta monitorando quanto sta succedendo circa la gestione del personale e dei servizi, a questo punto, non solo della ASL NA3 SUD e del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "S. Maria della Pietà" di Nola ma, anche, di tutte le AA.SS.LL. e le AA.OO. dell'intera regione Campania;
2. quali interventi immediati ritiene di adottare per dare "finalmente" a tutta la comunità dell'area nolana per far sì che non venga più messo in discussione e negato il diritto ad una giusta, pronta e buona sanità pubblica;
3. come intende, la Giunta regionale, attivarsi per sopperire alla detta mancanza di attrezzature ed alla carenza di personale nonostante vi siano ancora in essere graduatorie aperte di vari concorsi.

F.to Gennaro Saiello